

LE BUONE PRATICHE

Le buone pratiche agricole sono un'insieme di norme e metodi che garantiscono:

- Gestione sostenibile delle risorse naturali
- Protezione del suolo, dell'acqua e della biodiversità
- Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
- Mantenimento dei paesaggi rurali
- Benessere animale e sicurezza alimentare

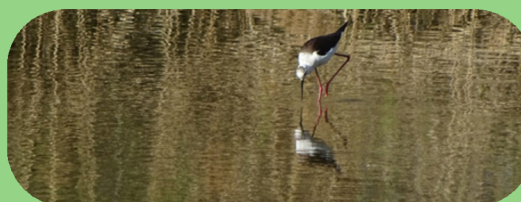
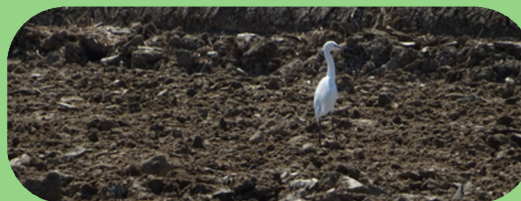
DOVE TROVARE QUESTI PRINCIPI?

Negli Obiettivi della PAC e nella BCAA/GAEC*, che definiscono come ogni agricoltore dovrebbe agire per una corretta e sostenibile gestione delle superfici agricole. Questi standard comprendono:

- Tecniche agronomiche
- Uso responsabile degli input
- Tutela degli ecosistemi rurali

*BCAA: Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali/GAEC: Good Agricultural and Environmental Conditions

SPORTELLO AGRICOLO ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE



CREDITI

FOTO E TESTI: GIULIA MIGLIO

CONTATTI

WWW.PARCOTICINOLAGOMAGGIORE.IT
sportelloagricoltura@parcoticinolagomaggiore.it

329.3174848

PARCOTICINOLAGOMAGGIORE-PIEMONTE

PARCOTICINOLAGOMAGGIORE



BI + NO + VC + VCO 4 PROVINCE CON UN PARCO NEL CUORE



VEGETAZIONE 1

Favorire il mantenimento e la creazione di siepi e filari autoctoni nelle aree agricole anche con interventi di capitozzature tradizionali

SIEPI E FILARI AUTOCTONI SONO STRATEGICI

Siepi e filari costituiscono **infrastrutture ecologiche permanenti** che svolgono funzioni essenziali nel territorio agricolo:

- Offrono **habitat, rifugio e corridoi ecologici** per impollinatori, predatori naturali dei parassiti, piccoli vertebrati e avifauna.
- **Connettono** frammenti di habitat naturali, migliorano la continuità ecologica e contrastano la semplificazione del mosaico agricolo.
- **Riducono erosione e ruscellamento**, soprattutto in aree collinari o soggette a eventi meteorici intensi. Inoltre l'apparato radicale migliora la struttura del suolo,
- Agiscono come **fasce tampone** che intercettano nutrienti e sedimenti, limitando la lisciviazione di nitrati e fitofarmaci verso fossi e corsi d'acqua.
- Mantengono l'**identità storica del paesaggio agrario tradizionale**, migliorano la percezione estetica e rafforzano il legame con le pratiche rurali locali.



FILARI E SIEPI: PICCOLE LINEE NEL CAMPO, GRANDI ALLEATE DELLA BIODIVERSITÀ E DELLA QUALITÀ AGRICOLA

SPECIE AUTOCTONE

L'uso di specie autoctone garantisce l'**adattamento ecologico** alle condizioni pedoclimatiche locali, la **compatibilità con la fauna locale** che riconosce queste piante come risorsa trofica e rifugio oltre a **ridurre il rischio di invasività** tipico delle specie esotiche.

IL RUOLO DELLA CAPITIZZAZIONE TRADIZIONALE

La capitozzatura, se eseguita nel **rispetto della fisiologia** della pianta, rappresenta un **elemento culturale e gestionale** importante.

- Rinnova la chioma
- Permette il controllo della dimensione
- Produce biomassa
- Permette la conservazione del paesaggio storico

BENEFICI PER L'AZIENDA AGRICOLA

Integrare siepi e filari autoctoni è una **scelta agronomica strategica** in quanto migliora la **resilienza** della coltura agli stress climatici, riduce la dipendenza da input esterni, aumenta la **stabilità produttiva** e rafforza l'immagine dell'azienda in termini di **sostenibilità e cura del territorio**